

TAMPONI, QUESTIONE CENTRALE

PAOLO MANTOVAN

Osì cambia strategia oppure non si vede come possa rallentare la diffusione dell'epidemia. Questo mi dicono e mi scrivono negli ultimi giorni molti medici. Questo mi pregano di riportare sul giornale. E questo mi sento di scrivere qui, come elemento di riflessione. Soprattutto dopo che Walter Ricciardi (già presidente dell'Istituto superiore di sanità, nonché consigliere scientifico del ministro alla salute Speranza) ha detto che l'Italia può essere in grado di seguire l'esempio della Corea che ha limitato i contagi individuando i soggetti positivi e tracciandone gli spostamenti. È la questione dei tamponi. A Vo', primo focolaio del Veneto, sono stati fatti per la ricerca del Covid-19 a tutti gli abitanti del paese (circa 3000 persone) ed è stato dimostrato che la grande maggioranza delle persone che si infetta - tra il 50 e il 75% - è completamente asintomatica, ma rappresenta comunque una formidabile fonte di contagio. A Vò infatti con l'isolamento dei soggetti infettati il numero totale dei malati è scesa da 88 a 7 (almeno 10 volte meno) nel giro di 7-10 giorni. In Trentino si è scelto - fino a ieri - di fare pochi tamponi e di farli solo a soggetti sintomatici. Così come se ne fanno pochi in Lombardia: ma la Lombardia è ormai travolta dai malati e il sistema sanitario fa fatica a rispondere innanzitutto all'emergenza. Il Veneto ha deciso di fare tamponi a tappeto, almeno sui medici e sugli altri operatori sanitari. Ieri però il presidente della Provincia Maurizio Fugatti ha detto che dalla prossima settimana renderà disponibili agli operatori sanitari 1000 tamponi al giorno. E questo diventa un punto di svolta. Vediamo perché.

> Segue a pagina 6

Il sindaco di Arco Betta

«Acquisto ventimila mascherine e le porto a tutti gli arcensi»

• Alessandro Betta



ARCO. La decisione del sindaco Betta: da lunedì via alle procedure per aiutare le strutture sanitarie. Ma l'obiettivo è acquistarne 20 mila per la cittadinanza.

> Gianluca Ricci a pagina 28

Intervista a Giuseppe Zumiani

«Io runner e medico vi dico: non vale la pena uscire a correre»

• Giuseppe Zumiani



TRENTO. Giuseppe Zumiani, ex presidente dell'Ordine dei medici, grande appassionato di podismo con 50 maratone alle spalle spiega perché ci si deve fermare.

> Ubaldo Cordellini a pagina 19

Sabato tragico: 15 morti Ma ora tamponi ai sanitari

Coronavirus. Ieri il numero delle vittime in Trentino è salito a 28. Le case di riposo pagano il conto più salato: 13 decessi. Fugatti accoglie l'appello di medici e infermieri: «Aumenteremo la quantità degli esami per garantire chi lavora in prima linea: 1000 al giorno» > Pag. 2,3,4,5 e da pag.11 a pag.19

Febbre e dispnea: ecco tutti i sintomi



Il primario di pneumologia di Arco: «Così evolve il contagio»

«Covid-19 non ha una sintomatologia specifica - spiega il primario - visto che mima i sintomi di tutte le virosi respiratorie. Si comincia con raffreddore e fastidio alla gola, poi sale la febbre fino a 38-39. C'è anche la tosse, ma non è un automatismo». Ma non è uguale per tutti. Ecco tutti i sintomi possibili > Gianluca Marcolini a pag. 14

Morto anche un altro cappuccino: Bernardo Maines

Frate Gianpietro aveva soltanto 47 anni

TRENTO. Frate Gianpietro Vignandel era una delle anime dei Cappuccini di Trento e della mensa della Provvidenza alla Cervara. Aveva solo 47 anni ed era in terapia intensiva da domenica. Ieri il decesso in un quadro di salute già complesso. Addio ieri anche a un altro cappuccino, Bernardo Maines, 89 anni, missionario per 50 anni in Mozambico.

> Ubaldo Cordellini a pagina 13



• Frate Gianpietro Vignandel

La concentrazione

Il contagio è nelle valli: ecco la mappa

> Andrea Selva a pagina 15

Aveva 78 anni

Arco, muore schiacciato dal trattore

> Nicola Filippi a pagina 27

Amava il Trentino ADDIO MURA, MAESTRO DI GIORNALISMO

CARLO MARTINELLI

Il Maestro ha chiuso le ali, ha riposto la macchina da scrivere. Morire all'alba del primo giorno di primavera, la primavera più difficile ed irreale toccata in sorte. Così è stato, ieri mattina, per Gianni Mura, il più grande cronista sportivo italiano. Che amava il Trentino e Piné.

> Segue a pagina 38

La giornata mondiale IL DRAMMA DELL'ACQUA CONTINUA

CARLO BRIDI

In un clima decisamente diverso dal solito, denso di preoccupazioni per il coronavirus, si celebra oggi la ventesima giornata mondiale dell'acqua, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 per il 22 marzo di ogni anno. Un evento rafforzato negli obiettivi con la risoluzione dell'ONU del 2010.

> Segue a pagina 7

Avvisiamo e ricordiamo che, anche se con possibili attese e rallentamenti nel servizio telefonico, rimangono attivi tutti i nostri servizi:

☎ 199284284
Mail@mica
collegandosi al sito
www.telefonoamico.it
Whatsapp Amico 345 0361628




#NOICISIAMO

Telefono AMICO Italia o.d.v.
CENTRO DI TRENTO

199 284 284

L0031901